

MIGRANTI @ Teatro Tor Bella Monaca: flussi migratori in scena

written by Antonio Mazzuca | 28/06/2017

*MIGRANTI è la nuova produzione della **Compagnia Atacama**, compagnia romana attiva da molti anni in ambito nazionale ed internazionale, [che abbiamo di recente intervistato](#) con **Alessia Fortuna** nella sezione [Danza](#). Quest'anno, dal 23 al 25 giugno, sul palco del **Teatro Tor Bella Monaca**, i coreografi **Patrizia Cavola** ed **Ivan Truol**, hanno scelto di affrontare una tematica attuale e più che mai in discussione negli ultimi tempi: la migrazione e tutte le tematiche sociali che da essa derivano. Come loro stessi affermano, hanno esplorato "il concetto di mobilità, movimento interno ed esterno, del singolo e dei gruppi, direzioni e flussi migratori, spostamenti liberi e indotti, invasioni."*



La scena inizia con **un'immagine nitida**: una luce blu e una massa di persone che con un flusso oscillatorio e continuo sono unite nel loro destino. Sono i ragazzi del liceo coreutico di Roma che nelle ore di alternanza scuola-lavoro hanno avuto la possibilità di assistere e partecipare alla creazione. Da questa scena si distaccano le quattro danzatrici della compagnia che con una frase coreografica ripetuta danno la sensazione del peso, dello sfinimento del viaggio e del lasciarsi andare per nuove vie.

La musica si ferma e una danzatrice inizia a parlare sottovoce in **un idioma non riconoscibile**; è rassegnata, nessuno è in grado di capirla, tutti si allontanano perché la diversità, nell'immaginario umano, può creare paure, disagi e conflitti. Lei rimane sola, cammina e corre sul posto, mentre voci registrate raccontano di esperienze, di difficoltà e di quotidianità di un migrante.

Da questo momento in poi, sono **le danzatrici** a raccontare con il proprio corpo storie di incontri, opportunità e difficoltà legate ai processi migratori. Si racconta di storie singole, in cui la solitudine, il freddo e il tremore sono protagonisti assoluti della scena. Ma si racconta anche di gruppi, che sebbene appartenenti a culture diverse, possono trovare un convivere, un condividere affinità e diversità. Ad esempio due ragazze si incontrano tra movimenti lineari e curvilinei mentre una ragazza, avvolta in un grande telo argentato, fa riflettere sul disagio di non avere un tetto dove dormire. Poi, tutte insieme creano un gruppo e poco a poco se ne vanno, indietreggiando e usando gesti di saluto, preghiera e speranza. Da qui, ricomincia la **narrazione fisica** di occasioni, eventi e drammi legati alla scelta di mobilità.

Nell'ultima scena rientrano anche **i ragazzi del liceo coreutico**; tutti indossano magliette e pantaloni colorati. Sembra esserci un clima favorevole per l'integrazione, per la ricerca di quella stabilità necessaria per accettarsi ed essere accettati in un mondo ormai ricco di scambi e spostamenti necessari. Alcuni avanzano soli, ma si scontrano su **una parete immaginaria**, lasciandosi portare indietro, al punto di partenza. L'idea sembra essere quella di una necessità comunitaria di conoscenza e adattamento; infatti per concludere avanzano tutti insieme verso un percorso di scoperta e integrazione.

Tutto ciò è esplicitato da una **ricerca stilistica** volta al **teatro fisico** e pronta ad utilizzare il corpo nelle sue possibilità espressive. **Le luci**, a cura di **Danila Blasi** e la musica, creata in sinergia tra la compagnia e il gruppo **Epsilon Indi**, contribuiscono alla costruzione di immagini delicate ma visionarie. La ricchezza della compagnia Atacama sta proprio nella **continua ricerca** e nel saper mettere in scena **una danza ricca di significato**, tra richiami stilistici e con una viva attenzione alla forza comunicativa del movimento.

Scopri **Gufetto!**

Leggi tutte [le recensioni di Danza di Gufetto!](#)

E consulta il nostro [Calendario DANZA](#) per i prossimi appuntamenti!

Info:

23/06/2017 - 25/06/2017 [Danza](#), [Spettacolo](#)

Venerdì 23, sabato 24 giugno ore 21

domenica 25 giugno ore 18

concept, coreografia, regia Patrizia Cavola e Ivan Truol

con Stefania Di Donato, Linda Guerriero, Cristina Meloro, Deborah Patrizio

musiche originali Epsilon Indi

costumi Medea Labate, Arianna Pioppi

disegno Luci Danila Blasi

Compagnia Atacama